

## **AUTORELAZIONE**

**del dott. Ettore PEDICINI**

---

### **A. Dati generali del magistrato**

Cognome e nome: PEDICINI Ettore

Luogo e data di nascita: Roma, 10.10.1960.

Corso di studi: diploma di maturità classica; laurea in Giurisprudenza, il 1° giugno 1984 presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" con voto 110/110 e lode e tesi in diritto civile.

### **A.1 CARRIERA IN MAGISTRATURA**

Decreto di nomina a magistrato ordinario (già uditore giudiziario): 25 febbraio 1989

Conferimento delle funzioni: delibera CG Roma del 20 ottobre 1990.

Nomina a magistrato di Tribunale a decorrere dal 25.2.1991 (del.CSM 25.2.1993)

Nomina a magistrato di appello a decorrere dal 25.2.2002 (del.CSM 25.2.1997)

III valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2001

IV valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2005

V valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2.2009.

VI valutazione di professionalità a decorrere dal 25.2. 2013

**Eventuali valutazioni negative: nessuna.**

### **A.2 FUNZIONI RICOPERTE:**

Ultimato il tirocinio, il sottoscritto ha prestato servizio per vent'anni (dal 16 marzo 1990 ad oggi) in vari uffici. Prima, con l'incarico di Pretore in Calabria presso la Pretura circondariale di Palmi, sezioni distaccate di Taurianova e Sinopoli ove ha svolto le funzioni civili, penali e del lavoro, dell'esecuzione mobiliare, della volontaria giurisdizione di competenza pretorile e tutte le incombenze amministrative connesse all'incarico, nonché le funzioni di Presidente delle Commissioni elettorali locali. Nella sede circondariale centrale di Palmi ha svolto altresì le funzioni di G.I.P. e quelle di dirigente facente funzioni nel periodo feriale. Tutto ciò ha comportato l'accrescimento di specifiche competenze in materia civile, penale e amministrativo, anche documentate per le prime due materie da sentenze edite su riviste specializzate vd. Pret. Taurianova, 13 novembre 1990, in dir, del lav., 1991,II, 209 ss.n. L. Ioele (vd.pubblicazioni).

Il 15 dicembre 1992 è stato trasferito su propria richiesta, presso la Pretura circondariale di Roma ove ha svolto le funzioni penali fino al settembre 1995 che veniva collocato fuori ruolo assegnato presso il Ministero della Giustizia di cui seguito. Nel dicembre 2002 il sottoscritto è rientrato in ruolo e ha preso possesso delle funzioni di giudice presso il Tribunale di Roma dapprima presso la sezione del riesame quale componente dei collegi, impegnandosi nell'esame delle procedure

riguardanti le misure cautelari e personali e anche quelle relative alle misure di prevenzione. E' stato successivamente assegnato alla IX sezione penale del dibattimento ove ha prestato servizio sino alla data del 22 ottobre 2013 quando ha preso possesso presso la Corte d'Appello di Roma

In data 22 ottobre 2013, ha preso possesso delle funzioni di Consigliere con D.M. 8.8. 2013 pubblicato nel bollettino ufficiale n. 19 del 15 Ottobre 2013 presso la Corte d'Appello di Roma con destinazione alla 1<sup>a</sup> sezione penale, applicato contestualmente al Tribunale di Roma IX sezione per la necessità di definizione di un procedimento penale per il quale integrava il collegio.

Nel 2004 e nel 2010 è stato chiamato a far parte della Commissione esaminatrice di Avvocato presso la Corte d'Appello di Roma senza esonero di lavoro ordinario di udienza

In data 27 aprile 2005,( per il biennio 2005/2006 provvedimento del 27 aprile 2005) e il 16 febbraio 2011 (per il biennio 2011/2012 provvedimento del 16 febbraio 2011) al sottoscritto è stato affidato oltre al lavoro ordinario, anche l'incarico di componente della **Commissione disciplinare per l'attività di Polizia giudiziaria presso la Corte d'appello di Roma** ai sensi dell'art. 17 comma 3 D. Lvo 28 luglio 1989, 271 norme di attuazione c.p.p..

In questa sede ha apportato un impulso determinante nell'attività impegnando la sua preparazione professionale e culturale in questa delicata attività concorrente definendo il più alto numero di procedimenti rispetto ai periodi precedenti.

In data 22 settembre 2010 viene nominato dal Consiglio Giudiziario, Magistrato collaboratore per il coordinamento di magistrati ordinari in tirocinio nominati con D:M: 5 agosto 2010.

#### **Applicazioni:**

Nel 2002 è stato applicato presso la sezione del riesame del Tribunale di Roma

**Supplenze:** nessuna.

#### **A.3 PRECEDENTI**

Giudiziari: nessuno

Disciplinari: nessuno

Ex art.2 L.G.: nessuno

**A.4 Situazioni di incompatibilità ex art.18 e 19 O.G.:** nessuno

#### **A.5 ULTERIORI ELEMENTI UTILI:**

Esperienze lavorative precedenti (contestuali o successive allo svolgimento di studi universitari):

Ufficiale di Marina (Sottonente di Vascello) del corpo delle Capitanerie di Porto dal settembre 1984 al 25.3.1986 data di congedo.

Assistente volontario presso la III<sup>a</sup> cattedra di diritto civile del Prof. C. Massimo Bianca, dell' Università degli studi di Roma "La Sapienza", facoltà di Giurisprudenza; Procuratore legale (8.3.1988); Pubblicista nel 1990 per pregressa attività giornalistica.

## **B. Fonti di conoscenza:**

- 1) fascicolo personale;
- 2) precedenti pareri per la progressione in carriera e ulteriori atti inseriti nel fascicolo personale;
- 3) statistiche comparate;
- 4) autorelazione;
- 5) provvedimenti (sentenze, ordinanze, decreti).

### **B.1 Sintesi dei pareri:**

Si riportano testualmente alcuni passi di taluni pareri precedenti ritenuti più significativi:

#### **1. Parere del Consiglio Giudiziario di Reggio Calabria in data 27.11.1991 in occasione della nomina a magistrato di tribunale:**

Il C.G. di Reggio Calabria riconosceva al dott. Pedicini all'esito del primo anno di funzioni giudicanti promiscue (come Pretore mandamentale): "ottima preparazione tecnico-giuridica", arricchita da produzione dottrinale significativa ("è anche autore di note dottrinali e di commento pubblicate su importanti riviste giuridiche italiane"), ciò che gli aveva consentito di svolgere un lavoro giurisdizionale qualitativamente elevato". Il C.G. segnalava, inoltre, "la notevole operosità del magistrato" (assegnato tabellarmente alla sezione distaccata di Taurianova, ma avendo svolto funzioni di supplenza anche presso la sede distaccata di Sinopoli) e le non comuni doti di equilibrio che gli avevano permesso di riscuotere "la generale stima dei colleghi e del Foro".

#### **2. Parere del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma in data 10.4.2002 in occasione della nomina a magistrato d'appello.**

Nel dare atto della "complessa e ricca attività professionale svolta dal dott. Pedicini sia in campo giurisdizionale che nel settore dello studio e della ricerca", il C.G. di Roma, quanto al primo settore (funzioni di pretore penale a Roma), evidenziava "l'ottima preparazione tecnico giuridica del magistrato e una notevole capacità professionale nella trattazione delle diverse problematiche", segnalava "la esemplare laboriosità...la chiarezza delle motivazioni, rese in stile conciso ed efficace...ispirate da una logica chiara ed incalzante, coerente e priva di tentennamenti e incertezze" ed elogiava l'assiduità e puntualità della presenza del magistrato in ufficio.

Quanto all'attività svolta presso il Ministero della Giustizia (Ufficio Legislativo e Gabinetto del Ministro) il dott. Pedicini risultava descritto quale "magistrato dotato di ampia e rigorosa preparazione sistematica e di grande padronanza della legislazione ordinaria e speciale", che si era "distinto per non comune intelligenza ed intuito giuridico, per sensibilità istituzionale, per stile e metodo di lavoro, per senso di dovere caratterizzato da un'assoluta e incondizionata disponibilità".

Anche l'attività professionale prestata alla Corte costituzionale come assistente di studio appariva particolarmente apprezzata "per la duplice veste di magistrato e di studioso chiamato non solo a preparare i dossier di ricerca relativi alle questioni di studio del relatore, ma anche a riferire sul contenuto dei ricorsi affidati ad altri relatori e talvolta a predisporre le prime bozze dei futuri provvedimenti della Corte". Ancora venivano evidenziate l'attività di componente effettivo del Consiglio Giudiziario di Roma dal 1993 e "alcune esperienze professionali di carattere scientifico quali la pubblicazione di un ottimo contributo monografico sul brokeraggio assicurativo inserito nella collana "Il diritto privato oggi" diretta dal Prof. Cendon e pubblicato nel 1998 e la corrispondente voce per l'Enciclopedia del diritto". Infine, venivano riferite numerose attività di insegnamento a livello universitario svolte dal dott. Pedicini presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, presso la Scuola Superiore della P.A. in Reggio Calabria, presso l'Università degli studi di Teramo e presso la Facoltà di Giurisprudenza di Tor Vergata "Roma2".

### **3. Parere del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma del 16 dicembre 2009 in occasione del conseguimento della quinta valutazione di professionalità.**

Nel confermare i precedenti lusinghieri pareri il C.G. evidenziava: "La solida preparazione giuridica, l'apprezzata laboriosità, la puntuale diligenza, le indiscusse doti di equilibrio ed autorevolezza, concorrono a delineare il profilo di un magistrato affidabile, serio e consapevole della delicata funzione esercitata" a cui aggiungeva "La complessità del suo bagaglio professionale, comprensivo, oltre che dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali, dello svolgimento di variegate attività nei settori dello studio, della ricerca e della formazione, ha permesso al dott. Pedicini di fornire sempre risposte adeguate in ciascuno degli ambiti lavorativi dove egli ha operato".

### **4. Parere del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma dell'8 maggio 2013 in occasione del conseguimento della VI^ valutazione di professionalità**

Il dott. Ettore Pedicini, magistrato dotato di ottima preparazione giuridica e notevoli capacità professionali, tra cui equilibrio, imparzialità, dedizione nello svolgimento delle sue funzioni, costante serenità di giudizio; si evidenziano impegno, diligenza e operosità sempre elevati, dimostrando una notevole produttività e curando con tempestività la redazione delle motivazioni dei provvedimenti, che si caratterizzano

per completezza in fatto e in diritto, elevata logica e apprezzabile sintesi espositiva; ha sempre curato con attenzione l'aggiornamento professionale dottrinario e giurisprudenziale; ha mostrato una non comune capacità di organizzazione del proprio lavoro in termini di efficienza e di speditezza, anche attraverso il proficuo impiego delle risorse disponibili, riuscendo a coniugare il costante e qualificato approfondimento delle questioni giuridiche trattate, con la necessaria speditezza richiesta in ragione del significativo carico del ruolo assegnatogli; emerge il profilo di un magistrato autorevole nella gestione dell'udienza, ma altrettanto sensibile, cordiale nei rapporti con il Foro e con gli utenti; nelle funzioni di fuori ruolo, presso l'ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, ha messo in luce non comuni doti di cultura giuridica, di professionalità e di equilibrio; ha fornito una sempre fattiva e preziosa collaborazione nell'esercizio delle diverse funzioni alle quali è stato assegnato; ha mostrato ampia e rigorosa preparazione sistematica e grande padronanza della legislazione ordinaria e speciale e si è distinto per una non comune intelligenza, per spiccato intuito giuridico, per sensibilità istituzionale, per stile e metodo di lavoro; emerge una elevata laboriosità caratterizzata da una incondizionata disponibilità, spesso con sacrificio personale e senza limiti di orario

## **5. Parere del Consiglio di Amministrazione presso il Ministero della Giustizia del 18 aprile 2011.**

In questa sede, il Consiglio di Amministrazione esprimeva un parere “**di gran lunga favorevole**” in ordine al periodo di servizio prestato dallo scrivente presso il suddetto Ministero riferendo che:” *il dott. Pedicini è dotato di ampia e rigorosa preparazione sistematica e di grande padronanza della legislazione ordinaria e speciale e si è distinto per non comune intelligenza e intuito giuridico, per sensibilità istituzionale, per stile e metodo di lavoro, per senso del dovere caratterizzato da un'assoluta e incondizionata disponibilità, spesso con sacrificio personale e senza limiti di orario. Ha curato la predisposizione di numerosi schemi di disegni di legge in materie di competenza esclusiva o concorrente del Ministero della Giustizia, e ne ha seguito i lavori parlamentari; in tale attività il Dott. Pedicini ha dimostrato assoluta padronanza della tecnica legislativa, spesso proponendo o suggerendo efficaci e rigorose soluzioni normative. In particolare sul disegno di legge sul processo breve, disegno di legge recante “Disposizioni in materia di sicurezza alimentare”; disegno di legge recante “Norme per la valorizzazione dei prodotti alimentari provenienti da filiera corta e di qualità”; D.lgs attuativo della direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa; Aspetti sanzionatori nel codice della strada (D.lgs. n.285 del 1992). Il dott.Pedicini ha dimostrato non comuni doti di cultura giuridica, di professionalità, di equilibrio e di laboriosità; un concreto contributo offerto nella trattazione di problemi particolarmente difficili; assidua cura nel mantenere aggiornata la preparazione con l'evolversi della giurisprudenza e della*

*dottrina; costante, fattiva e preziosa collaborazione nelle varie attività dell'Ufficio; inoltre nelle complesse attribuzioni a lui conferite, ha dimostrato di possedere una solida preparazione professionale, spiccata capacità di analisi e acutezza delle soluzioni prospettate, ampia conoscenza delle strutture ministeriali e del relativo ordinamento, nonché delle articolazioni periferiche, con particolare approfondimento per quanto concerne le materie che gli sono state assegnate. Il dott. Pedicini ha sempre svolto le mansioni a lui affidate dando prova di grande laboriosità ed abnegazione, costante impegno per assicurare il migliore andamento del servizio”.*

### **C. Giudizio in ordine all' indipendenza, imparzialità ed equilibrio:**

Nulla da rilevare.

### **D. Valutazione in ordine al parametro della “capacità”:**

#### **D.1 Valutazione dei provvedimenti giudiziari e delle tecniche di indagine, in relazione alla chiarezza e completezza espositiva dei primi ed alla correttezza delle seconde:**

##### **a) tecnica redazionale ed espositiva.**

Riferiscono i precedenti pareri espressi di “una notevole capacità di sintesi unita ad ottima chiarezza espositiva che consente di comprendere agevolmente l’iter argomentativo e di apprezzare altrettanto facilmente le valutazioni giuridiche e in fatto”. E’ stata sottolineata in quella sede “la particolare precisione, chiarezza e puntualità sia nell’ambito delle discussioni che nell’ambito della redazione dei provvedimenti” e quanto alle decisioni *de libertate* il CG. ha sottolineato “la prudenza, l’attenzione, l’equilibrio e il rispetto dei diritti della persona che le contraddistinguono”.

##### **b) uso dello strumento informatico.**

E’ stata sempre valorizzata la buona conoscenza e padronanza delle cognizioni informatiche principalmente per la redazione dei provvedimenti.

##### **c) Aggiornamento dottrinale e Giurisprudenziale.**

c.1) L’aggiornamento professionale, sia dottrinale sia giurisprudenziale è assicurato mediante l’utilizzo quotidiano sia di strumenti informativi (Italgire-web, banche dati giuridiche on-line) sia cartacei (abbonamenti personali alle riviste: Foro Italiano, *Studium Juris* e Cassazione Penale).

c,2) vengono frequentati corsi di aggiornamento annui in sede centrale e decentrata.

##### **c,3) Incarichi extragiudiziari:**

Si vedano gli incarichi di docenza universitaria e presso la scuola della pubblica Amministrazione sopra citati; gli incarichi ricoperti fuori ruolo presso la Corte Costituzionale come assistente di studio e presso il Ministero della giustizia da ultimo anche nel 2009 fino all'aprile 2010 e attualmente come Giudice della commissione Tributaria provinciale di Roma (D.P.R. 19 settembre 2012).

In data 25 novembre 2011, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. Antonio Catricalà, richiedeva al Vice Presidente del C.S.M. di avvalersi della collaborazione dello scrivente in qualità di esperto nell'ambito dell'Ufficio di diretta collaborazione dello stesso Sottosegretario di Stato. A questo incarico il sottoscritto dichiarava di rinunciare una volta eletto al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma (comunicazione di nomina in data 5 aprile 2012 del Presidente della Corte d'Appello).

Attualmente, infatti, il sottoscritto è componente del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'appello di Roma e, in questa veste, è componente delle Commissioni Giudici di Pace e M.O.T. presso lo stesso Consiglio.

Ha svolto lezioni presso l'Università degli studi "La Sapienza" nei giorni 27 e 28 settembre autorizzato dal CSM con protocollo n. P18517/2013.

Ha svolto lezioni di diritto penale alla scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università degli studi "La Sapienza" autorizzato dal CSM con protocollo P4084/2014 per un impegno di ore 20 dal 7 gennaio 2014 al 1° luglio 2014.

#### **c.4) Partecipazione ad incontri di studio quale relatore:**

Nel maggio del 1995 su incarico della commissione studi del CSM veniva nominato relatore sul tema "Il Consiglio Giudiziario" svolgendo una relazione pubblicata su documenti giustizia;

Nel 1993 durante il suo primo mandato presso il Consiglio Giudiziario di Roma ha svolto su incarico dello stesso, relazioni in materia civile e penale per l'indottrinamento degli appena nominati Giudici di Pace.

#### **c.5) Pubblicazioni:**

Vedi elenco pubblicazioni allegato.

#### **c.6) Altre attività di formazione:**

Magistrato "affidatario" per il tirocinio di uditori giudiziari il 1 settembre 2005 in riferimento al tirocinio dei colleghi Marco Bisogni e Andrea Bianchi; il 3 novembre 2008 del collega Alfonso Piccialli e il 19 febbraio 2009 della collega Rossella Pegorari.

Altre volte nominato magistrato "collaboratore" dapprima nel 1995 su incarico diretto del CSM della collega di nazionalità francese Derein Konny conformemente alla richiesta dell'*Ecole Nationale de la Magistrature* e di recente il 22 settembre

2010 per il coordinamento di magistrati ordinari in tirocinio nominati con D.M. 5 agosto 2010.

**c,7) Conoscenza lingue estere:**

Inglese.

**TECNICHE DI INDAGINE**

**D.2 Sulle eventuali significative anomalie del rapporto esistente tra provvedimenti emessi o richiesti e provvedimenti non confermati o rigettati, in relazione all'esito, nelle successive fasi e gradi del procedimento, dei provvedimenti giudiziari emessi o richiesti, relativi alla definizione di fasi procedurali o processuali o all'adozione di misure cautelari:**

Non risultano anomalie tra i provvedimenti emessi e le successive valutazioni a seguito di riesame contro i provvedimenti *de libertate* e a seguito di appello contro le sentenze.

**D.3 Valutazione della complessità dei procedimenti e dei processi trattati in ragione del numero delle parti e delle questioni giuridiche affrontate:**

Dalla documentazione in atti si evince che il sottoscritto ha svolto sempre puntualmente il lavoro con diligenza, qualità e celerità, trattando procedimenti complessi in materie molto delicate quali quelle attinenti al narcotraffico (vd. sentenza Molinari Luigi +1 del 12 aprile 2011), a reati di criminalità comune per tentato omicidio ai danni di un cittadino rumeno (sentenza del 29 ottobre 2012 contro Florea Bogdan +2), per rapina (sentenza del 23 marzo 2012 contro Samir Azab), oltre alla criminalità economica e fallimentare (sentenza del 27 gennaio 2012 contro De Biase Daniele +1) dimostrando rilevanti capacità di analisi ed elaborazione.

**D.4 Sulle modalità di gestione dell'udienza, in termini di corretta conduzione o partecipazione:**

La gestione delle udienze è sempre organizzata distinguendo varie fasce orarie ed i rinvii sono sempre disposti assegnando a ciascuna causa un orario determinato, così da ridurre il più possibile i tempi di attesa dei legali e delle parti. Il calendario delle udienze fissato è sempre puntualmente rispettato; anche in caso di impedimento legittimo, quale assenza per malattia, ferie o per la frequenza di corsi di aggiornamento, lo scrivente è solito consegnare al proprio sostituto copia dell'udienza da tenersi con tutti i rinvii già predisposti causa per causa dallo scrivente.



#### **D.5 Sul livello dei contributi forniti in camera di consiglio:**

L'apporto fornito in camera di consiglio – la cui valutazione compete al Presidente del Collegio – si fonda sull'attento esame preliminare degli atti rilevanti del singolo fascicolo assegnato quale relatore e sulla predisposizione delle ricerche giurisprudenziali ritenute utili al fine di meglio illustrare al collegio in camera di consiglio le tematiche giuridiche da trattarsi e le possibili soluzioni del caso già all'esito dell'udienza collegiale, così da ridurre i tempi di emissione dell'ordinanza.

#### **D.6 Sull'attitudine del magistrato ad organizzare il proprio lavoro e sulla capacità organizzativa e direttiva:**

L'attitudine organizzativa del lavoro è stata sempre definita "elevata". Ed invero il sottoscritto ha dimostrato di possedere ottime doti manageriali, di organizzazione del proprio lavoro, unite ad iniziativa e capacità di sapere impiegare al meglio le risorse disponibili, in ciò aiutato da una personalità determinata, capace, nel contempo di autorevolezza e di altrettanta sensibilità e cordialità nei rapporti con gli avvocati e gli utenti. Vanno segnalati il costante utilizzo degli strumenti informativi, la redazione e l'estrema puntualità nel deposito dei provvedimenti e l'ottimizzazione della gestione dell'udienza ottenuta attraverso lo studio preventivo dei fascicoli per meglio orientare la discussione dei legali contenendone i tempi.

#### **D.7 Valutazione delle conoscenze informatiche applicate alla redazione dei provvedimenti ed alla efficace gestione dell'attività giudiziaria:**

Il sottoscritto applica con costanza e perizia lo strumento informatico sia per la redazione dei provvedimenti, sia per le ricerche giurisprudenziali e normative, sia per partecipare attivamente alle liste informatiche di settore, con scambi di opinioni sulle questioni di diritto oggetto di discussione tra i partecipanti alle liste.

#### **D.8 Valutazione dell'aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale:**

L'aggiornamento è costante e di alto livello (vd. D.1,c). Si evidenzia l'interesse e l'impegno del sottoscritto per l'attività di formazione degli uditori giudiziari (come affidatario e come coordinatore) e della magistratura onoraria (come affidatario di GOT e Coordinatore di Giudici di Pace). Il sottoscritto è stato nominato componente della Commissione per gli esami di Avvocato per l'anno 2004 e per l'anno 2010 e attualmente è componente della Commissione Disciplinare per l'attività di Polizia Giudiziaria presso la Corte d'Appello di Roma; nel 2008 ha fatto parte della commissione istituita presso l'ufficio di Presidenza del Tribunale di Roma per la determinazione dei criteri di ammissione al gratuito patrocinio. Attualmente è stato nominato Giudice della Commissione tributaria provinciale di Roma con D.P.R. 19.09.2012

Quanto all'attività di pubblicazione si rinvia all'elenco allegato.

Ulteriore fonte di detto aggiornamento è costituita dai corsi organizzati dal C.S.M. e in sede decentrata ai quali il sottoscritto ha partecipato.

**D.9 Sulla capacità di rapportarsi in maniera efficace, autorevole e collaborativa con gli uffici giudiziari e i magistrati destinatari del coordinamento<sup>1</sup>:**

-----

**E. Valutazione in ordine al parametro della “laboriosità”:**

**E.1 Sulla congruità del numero di procedimenti e processi definiti per ciascun anno in relazione alle pendenze del ruolo, ai flussi in entrata degli affari ed alla complessità dei procedimenti assegnati e trattati:**

La laboriosità del sottoscritto è notevole come risulta dai pareri in precedenza espressi ed ora dalle statistiche comparate prodotte. Nonostante il rendimento del lavoro del magistrato sia molto elevato, ciò non va a discapito della qualità del lavoro e dell’approfondimento dei problemi.

**E.2 Sul rispetto degli standard medi di definizione dei procedimenti (individuati ai sensi del Capo V n.2 lett. b) Circolare prot. 20691 dell’8 ottobre 2007):**

Il sottoscritto ha rispettato gli ordinari termini di deposito e comunque il suo lavoro è caratterizzato da notevole tempestività.

**E.3 Sui tempi di trattazione dei procedimenti e dei processi (secondo quanto accertato ai sensi del Capo V n.2 della lett. b) Circolare prot. 20691 dell’8 ottobre 2007 approvata il 4 ottobre 2007):**

I tempi di trattazione dei processi sono in linea con la media e le sentenze risultano sempre depositate tempestivamente.

**E.4 Sulla collaborazione prestata per il buon andamento dell’ufficio**

Il sottoscritto ha sempre procurato valido apporto al buon andamento dell’ufficio, orientando al meglio i servizi di cancelleria, partecipando agli incontri per la definizione di soluzioni condivise al fine di ottimizzare le risorse dell’ufficio, assicurando la propria ampia e completa disponibilità al riguardo.

**F. Valutazione in ordine al parametro della “diligenza”:**

**F.1 Sul rispetto degli impegni prefissati e del numero di udienze, nonché dei termini per la redazione ed il deposito dei provvedimenti o, comunque, per il compimento di attività giudiziarie:**

Vengono sempre puntualmente rispettati gli impegni e le udienze; in particolare, si segnala che il sottoscritto si è reso disponibile a fissare anche udienze straordinarie per soddisfare le esigenze imposte dal carico del ruolo e ha offerto disponibilità riguardo ad esigenze connesse ai turni previsti in sezione.

---

<sup>1</sup> Tale valutazione deve essere effettuata per i soli magistrati con funzioni di coordinamento nazionale.

Come già sopra detto, i provvedimenti sono stati depositati nel rispetto dei termini ordinari e con tempestività.

**F.2 Sulla partecipazione alle riunioni previste dall'ordinamento giudiziario per la discussione e l'approfondimento delle innovazioni legislative nonché per la conoscenza e l'evoluzione della giurisprudenza:**

Lo scrivente partecipa sempre attivamente alle riunioni della sezione fornendo il proprio contributo conoscitivo e di valutazione.

**G. Valutazione in ordine al parametro dell'“impegno”:**

**G.1 Sulla disponibilità alle sostituzioni riconducibili ad applicazioni e supplenze nonché della consistenza della collaborazione prestata su richiesta del dirigente dell'ufficio o del coordinatore della posizione tabellare o del gruppo di lavoro in ordine alla soluzione dei problemi di tipo organizzativo e giuridico:**

Il sottoscritto ha costantemente assicurato un'ampia disponibilità e collaborazione sia per far fronte alle esigenze dell'Ufficio, sia per le sostituzioni. Si evidenzia, a questo proposito, che per venire incontro alle esigenze di buon funzionamento dell'ufficio ed evitare un'inutile duplicazione d'istruttoria dibattimentale, il sottoscritto, al rientro in Tribunale dal periodo di fuori ruolo presso il Ministero della Giustizia, ha acconsentito alla richiesta del Presidente della X<sup>^</sup> sezione dibattimentale di assegnazione per la definizione di un certo numero di processi dallo stesso già in precedenza portati ad un avanzato stato d'istruttoria e non potuti concludere per la destinazione al Ministero della Giustizia. Inoltre, presso la sezione II<sup>^</sup> dibattimentale, il sottoscritto oltre a gestire nel periodo di applicazione il ruolo monocratico in sostituzione di una collega assente per maternità (dott.ssa Bocola) ha fornito tutta la sua disponibilità al Presidente della sezione, anche dopo l'assegnazione definitiva all'attuale IX<sup>^</sup> sezione, per la definizione, previa applicazione, di un certo numero di processi collegiali, tra i quali quello contro Molinari Luigi +1 per narcotraffico (del 12 aprile 2011), la cui sentenza è allegata alla presente relazione.

Nei turni di riserva presso il Tribunale di Roma il sottoscritto ha spesso presieduto collegi del dibattimento penale in sostituzione di colleghi assenti per malattia, pensionamento o trasferimento ad altro ufficio.

**G.2 Numero di corsi di aggiornamento organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura<sup>2</sup>, per i quali il magistrato abbia dato la disponibilità a partecipare ai quali abbia effettivamente partecipato o come relatore:**

Dal prospetto allegato risulta che il sottoscritto magistrato nel periodo in valutazione ha chiesto di partecipare a corsi di aggiornamento professionale:

- La tipologia di colpa penale tra teoria e prassi (12/2012) lista di attesa
- Il diritto penale del rischio (09/2012) lista di attesa

---

<sup>2</sup> Fino a quanto non sarà operativa la Scuola Superiore della Magistratura, rilevano i corsi organizzati dal CSM anche nell'ambito della formazione decentrata.

- I reati con vittima vulnerabile: indagini e giudizio (4/2012) lista di attesa

**ha effettivamente partecipato ai seguenti corsi ai quali è stato ammesso:**

- Incontro di studi dedicato alla contabilità ed il bilancio Fiuggi (11/94)
- I delitti contro la pubblica amministrazione dopo la legge 86/90 (2/91) domanda
- Lo Stato della lotta alla criminalità organizzata a vent'anni dalle stragi di Capaci e Via d'Amelio corso decentrato (07/2012)
- Prova dichiarativa: meccanismi di ricordo tecniche di escussione e criteri di valutazione (2/2012) Revoca giustificata (Consiglio Giudiziario)
- Le malattie professionali e le malattie da esposizione all'amianto (6/2009)
- La tutela delle vittime del reato (4/2009)
- L'ordinamento giudiziario Scuola Superiore della Magistratura Scandicci dal 4 al 6 marzo 2013
- Le novità legislative del 2014 in tema di diritto penale e processuale penale in data 23/6/2014

Partecipazione ai corsi in qualità di relatore:

- Diritto delle Assicurazioni Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Roma (12/

-

**- PUBBLICAZIONI**

-

- E' autore di una monografia, di due voci enciclopediche e di diverse pubblicazioni su riviste giuridiche di cui all'allegato elenco, già inserite nel fascicolo personale, in base ad apposita richiesta.
- 
- Il collaudo dei lavori e delle opere realizzate in economia, in Riv. Trim. Appalti, 1998
- 
- Commento all'art. 52 della Convenzione di Vienna sui contratti di vendita internazionale di beni mobili, ratificata e resa esecutiva con legge 11 dicembre 1985, n. 765 in Le Nuove Leggi Civili Commentate, 1989;
- 
- L'intervento delle Sezioni Unite civili sul provvedimento di avviamento e sull'ambito di applicazione della legge 2 aprile 1968, n. 482, in Giur. It. 1989;
- 
- Gli spazi adibiti a parcheggio tra Cassazione e la legge 24 marzo 1989, n. 122, in Riv. Dir. Civ., 1990 II, 55 ss.
-

- Illecito del terzo, invalidità temporanea del dipendente, danno dell'imprenditore, in Giur. It. 1990;
- 
- Commento alla legge n. 13 del 1989 sull'abbattimento e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, in Le Nuove Leggi Civili Commentate, 1991, pag. 323 ss.;
- 
- Commentario breve al codice civile – complementari a cura di Alpa e Zatti, Padova 1992 (artt.26 e 38 della legge 4 maggio 1983, n. 184) Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori;
- 
- Associazione in partecipazione, prescrizione dei crediti di lavoro, nota a Cass., sez. lav., 16 febbraio 1989, n. 927, in Diritto e pratica di lavoro, 1989;
- 
- Nota a Cass., Sez. Unite, 10 giugno 1988, n. 3943, in Giur.It., 1988;
- 
- Contratto e reato in Digesto UTET

- **Roma,**

**ETTORE PEDICINI**